
Riprendersi gli spazi: costruire nuove narrazioni per l'accoglienza. Il caso di Ventimiglia

Autori: Orinaldo Gjergji, Rossella Vignola

OBCT
Occasional paper
n.2 2020

Indice generale

Introduzione	3
Criminalizzazione senza confini: migranti e cittadinanza solidale stretti tra Francia e Italia	7
La narrazione sull'immigrazione nella stampa locale: un'analisi quantitativa del contenuto	14

Introduzione

Parte di una tendenza globale - come riporta Amnesty International in un recente report - la questione della riduzione degli spazi d'azione della società civile non risparmia le democrazie più avanzate e i paesi membri dell'Unione europea dove si registra un considerevole ridimensionamento degli spazi della cittadinanza attiva e della partecipazione civica¹.

In Italia, le organizzazioni umanitarie impegnate nei soccorsi in mare nel Mediterraneo sono oggetto di una estesa campagna di diffamazione e la criminalizzazione della solidarietà ha colpito i soggetti coinvolti in iniziative di accoglienza verso migranti e rifugiati, oltre che i singoli cittadini che offrono il loro aiuto alla popolazione migrante.

Questa dinamica di criminalizzazione e restringimento dello spazio di azione civica ha toccato anche **Ventimiglia**, l'ultima città italiana prima del confine con la Francia, salita agli onori della cronaca europea in più occasioni negli ultimi anni per via del transito di migranti diretti in Francia o altri paesi europei.

Al di là degli sviluppi degli ultimi anni, la città è interessata dal fenomeno migratorio da oltre venti anni: investita prima dalle crisi nei Balcani, poi nel 1996 da flussi migratori curdo e albanese, nel 2011 da quello tunisino della "primavera araba"².

Nel giugno 2015 Ventimiglia tornava nuovamente sotto i riflettori quando circa 200 persone venivano bloccate alla frontiera dalle autorità francesi che contestavano all'Italia la mancata osservanza delle normative europee che impongono l'identificazione dei richiedenti asilo nel primo territorio di arrivo. Mentre la tensione politica tra Italia e Francia cresceva si discuteva con frequenza dei rischi per la tenuta degli accordi di Schengen e della reintroduzione dei controlli alle frontiere interne dell'Unione europea.

Ventimiglia, nota anche come la Porta occidentale d'Italia, è una città della provincia di Imperia di poco meno di 25mila abitanti, situata al confine tra Italia e Francia. La presenza meridionale è molto forte: di questi 25mila abitanti, infatti, ben 7 mila sono calabresi; 4.500 siciliani; 4 mila campani;

¹ Obiettivo silenzio. La repressione globale contro le organizzazioni della società civile. Amnesty International, febbraio 2019.

² "Ventimiglia: la città dove finisce l'Italia e non inizia l'Europa", Carmelo Caruso, 1 agosto 2017, Panorama <https://www.panorama.it/news/cronaca/ventimiglia-la-citta-dove-finisce-litalia-e-non-inizia-leuropa/#gallery-0=slide-6>

importante anche la comunità di origine abruzzese³.

Come spesso accade alle città di frontiera, nel corso della storia, Ventimiglia si è caratterizzata come crocevia di culture. Lo sottolinea sulle pagine de *La Rivista Il Mulino* il sociologo Salvatore La Mendola che parla di “terra di attraversamenti e di scambi legali e illegali, connesso allo stare intorno ad un confine”⁴.

La storia politica della città è piuttosto chiara: dalle prime elezioni tenutesi dopo la fine della Prima Repubblica ad oggi, in ogni tipo di elezione, il centrodestra ha vinto con ampi margini. Le uniche eccezioni sono state le elezioni a sindaco del 1994 e del 2014 in cui hanno vinto i candidati del centrosinistra.

L'ex ministro del governo Berlusconi Claudio Scajola, eletto sindaco di Imperia per la terza volta nel giugno 2018, è il vero *dominus* dell'area⁵.

³ Ibidem.

⁴ Cfr. “Viaggio in Italia. Ventimiglia”, Salvatore Lamendola, *La rivista il Mulino*, 12 ottobre 2017
https://www.rivistailmulino.it/news/newsitem/index/Item/News:NEWS_ITEM:4002

⁵ Ibidem.

Data elezioni	Tipo di elezione	Miglior partito/coalizione/lista	Percentuale di voti
27/03/1994	Politiche	Forza Italia	39.08
06/12/1994	Europee	Forza Italia	41.73
06/12/1994	Comunali	CSX (al ballottaggio)	25.82
23/04/1995	Regionali	CDX	56.36
21/04/1996	Politiche	Forza Italia	34.05
24/05/1998	Comunali	CDX (al ballottaggio)	44.48
13/06/1999	Europee	Forza Italia	40.21
16/04/2000	Regionali	CDX	69.65
13/05/2001	Politiche	Forza Italia	47.63
26/05/2002	Comunali	CDX	62.08
06/12/2004	Europee	Forza Italia	32.52
04/03/2005	Regionali	CDX	64.14
04/09/2006	Politiche	CDX	65.85
27/05/2007	Comunali	CDX	62.15
13/04/2008	Politiche	CDX	61.73
06/07/2009	Europee	Popolo della Libertà	48.60
28/03/2010	Regionali	CDX	61.31
24/02/2013	Politiche	CDX	36.91
25/05/2014	Europee	Popolo della Libertà	28.06
25/05/2014	Comunali	CSX (al ballottaggio)	20.92
31/05/2015	Regionali	CDX	54.38
03/04/2018	Politiche	CDX	52.74
26/05/2019	Europee	Lega	44.57
26/05/2019	Comunali	CDX	53.90

Tabella 1: Risultati elettorali a Ventimiglia (1994-2019).

Fonte: Ministero degli Interni. Elaborazione dati a cura di OBCT.

La città non è riuscita a capitalizzare il suo patrimonio e soffre di importanti disagi socio-economici. La provincia di Imperia è infatti **tra le più povere d'Italia**. Addirittura terzultima per potere d'acquisto secondo i dati ISTAT del 2014. Negli anni della crisi economica il reddito nella provincia di Imperia è diminuito di oltre il 10% (a fronte di un -1,8% a livello nazionale). Il reddito pro capite medio per i residenti della Provincia di Imperia è di oltre il 13% inferiore alla media nazionale, e oltre il 22% inferiore alla media della Liguria⁶.

Un problema che affligge Ventimiglia è la forte presenza di organizzazioni mafiose, nello specifico della 'ndrangheta, frutto della politica del confino, che nel corso degli anni ha favorito il radicamento della criminalità organizzata in molte città del nord. Nel 2012, il Comune, come altri prima di Ventimiglia nella provincia di Imperia, è stato sciolto per infiltrazioni mafiose⁷. La sentenza è stata ribaltata nel 2016 dopo un ricorso.

Da alcuni anni, la città sta cercando di rilanciare se stessa dal punto di vista economico attraverso il turismo di lusso: è attualmente in costruzione un porto turistico con annessa zona residenziale che si spera attrarrà persone abbienti, vista la posizione geografica a pochi chilometri dalla Costa Azzurra⁸.

Questo territorio, non privo di problemi, a partire dal 2011 è stato interessato dall'arrivo inaspettato e continuo di centinaia di migranti. La prefettura e le amministrazioni locali hanno agito spesso in maniera maldestra nel cercare di governare la situazione. C'è stata una vera e propria **criminalizzazione dell'accoglienza da parte delle istituzioni, sia italiane che francesi**. Questa criminalizzazione, legittimata attraverso una narrazione imperniata su temi securitari, portata avanti indistintamente da esponenti della sinistra come della destra, non ha risparmiato nessuno: migranti, organizzazioni della società civile, privati cittadini che rispondevano attivamente alle azioni di forza delle autorità con gesti di solidarietà.

Sebbene oggi la situazione a Ventimiglia non sia più critica come nel 2015 e nel 2016, vi sono regolarmente centinaia di persone ospitate nei centri di accoglienza in attesa di oltrepassare il confine. Questi migranti sono quelli che arrivano adesso in Italia dalla cosiddetta rotta balcanica, sono quelli riportati in Italia da altri paesi UE, oppure sono persone che godono della protezione umanitaria in

⁶ Cfr. "Viaggio in Italia. Ventimiglia", cit.

⁷ <https://st.ilssole24ore.com/art/notizie/2012-02-03/comune-ventimiglia-sciolto-infiltrazioni-151957.shtml?uuid=AahUyRmE>

⁸ <https://www.riviera24.it/2019/06/ventimiglia-il-punto-sui-lavori-al-porto-di-cala-del-forte-in-vendita-complesso-residenziale-di-lusso-595317/>

scadenza, e non rinnovabile dopo la modifica della materia attuata dal Governo Conte, e che si ritrovano ora in un vero e proprio limbo giuridico.

Questo lavoro, volto a comprendere che connotazione ha **il discorso pubblico sulle migrazioni a Ventimiglia**, è stato condotto attraverso le tecniche quantitative di analisi del contenuto⁹. Per mezzo di strumenti computazionali è stato costruito un database con gli articoli pubblicati sulla stampa locale per far emergere l'incidenza delle tematiche migratorie e gli elementi costitutivi della narrazione su questi fenomeni attraverso l'analisi della frequenza delle parole nel corso degli anni e l'analisi dei termini che sono stati maggiormente utilizzati per connotare i migranti e l'universo della società civile che si muove attorno ad essi.

Criminalizzazione senza confini: migranti e cittadinanza solidale stretti tra Francia e Italia

Non si può parlare del fenomeno migratorio a Ventimiglia senza parlare della Francia, dato che Ventimiglia è un luogo di transito. Quella con i “cugini” francesi è una lunga storia di amicizia e insieme rivalità¹⁰.

I migranti che arrivano a Ventimiglia lo fanno con l'intenzione di procedere verso altri paesi europei, quali la Svizzera, la Germania, la Francia, il Regno Unito, il Belgio, l'Olanda e i paesi scandinavi.

Il conflitto tra Italia e Francia sul confine di Ventimiglia si era già manifestato nel 2011, a seguito dell'ondata di immigrazione legata alle “Primavere arabe”¹¹. In quell'occasione, l'Italia aveva concesso permessi temporanei per ragioni umanitarie ai migranti provenienti dalla Tunisia favorendo di fatto il loro transito verso la Francia. Parigi aveva reagito ripristinando i controlli alla frontiera di Mentone, effettuando verifiche sui treni, e rifiutando i permessi temporanei rilasciati in Italia. La crisi è in seguito

⁹ Per un approfondimento sulla content analysis si veda: Krippendorff, K. (2004). Content analysis: an introduction to its methodology. Thousand Oaks, Calif.: Sage. Per un caso di studio sui media, invece, si rimanda a: Baker, P., & McNery, T. (2005). A corpus-based approach to discourses of refugees and asylum seekers in UN and newspaper texts. *Journal of Language & Politics*, 4 (2), 197–226

¹⁰ Cfr. “Viaggio in Italia. Ventimiglia”, cit.

¹¹ <https://st.ilssole24ore.com/art/notizie/2011-04-18/immigrazione-lite-italia-francia-164450.shtml?uuid=AaIIP1PD>

rientrata grazie ad un accordo tra i due paesi¹².

Il problema si è ripresentato nel 2015. Negli ultimi tre anni decine di migliaia di persone sono rimaste bloccate a Ventimiglia a causa della chiusura della frontiera francese. La chiusura della frontiera, oltre a compromettere i rapporti bilaterali, ha contribuito a stringere i migranti, e la rete di solidarietà che si è costruita intorno ad essi, in una morsa di violazioni dei diritti umani e di quelli civili da parte delle autorità sia italiane sia francesi.

Al confine vengono controllate dalle forze dell'ordine solo le persone di colore, effettuando di fatto una vera e propria profilazione "razziale"¹³. Nel 2015, anno di maggiore crisi, il ricercatore Javier González Díez sulla *Rivista Il Mulino* scriveva - descrivendo la situazione al confine - di uno "stato di eccezione permanente" e di un confine "a inclusione differenziale" fondato su pratiche razziste, sulla discriminazione e sulla sospensione dei diritti¹⁴. González Díez descriveva il rimpallo di responsabilità tra autorità italiane e francesi e la situazione di vulnerabilità giuridica a cui i migranti sono esposti nel tentativo di varcare la frontiera. In territorio francese, chiunque non abbia i documenti viene fatto scendere dal treno, e portato alla stazione di polizia in attesa di essere accompagnato in Italia. Nessuno viene però identificato, in quanto questo comporterebbe la presa in carico in Francia. Come sottolinea sempre González, "in questa situazione l'immigrato diventa effettivamente una 'non persona'... [...] come se ufficialmente non esistesse". Lo stesso accade in territorio italiano: la polizia italiana, ricevendo le persone respinte dal confine francese, evita di identificarle, lasciandole libere di provare a riattraversare il confine¹⁵.

Queste persone, quindi, provano in ogni modo ad attraversare la frontiera. Le cronache riportano di continui tentativi, spesso rischiosi, su treni, lungo la carreggiata dell'autostrada A10, lungo i sentieri di montagna, o nascosti dentro i camion dopo aver pagato la rete dei *passeurs*¹⁶.

I dati sostengono siano stati 18mila i respingimenti da parte delle autorità francesi¹⁷ negli ultimi 12

¹² ISPI (2015) Immigrazione: Schengen e il caso Ventimiglia, Cosa succede ai valichi italiani e come si sta muovendo l'Europa?, 17 Giugno, <http://www.ispionline.it/articoli/articolo/immigrazioneschengeneilcasoventimiglia13511>

¹³ "Ventimiglia, 20/10/2015," Javier González Díez, *Rivista Il Mulino*, https://www.rivistailmulino.it/news/newsitem/index/Item/News:NEWS_ITEM:2979

¹⁴ "Ventimiglia, 20/10/2015," cit.

¹⁵ Ibidem.

¹⁶ "Ventimiglia: i confini blindati. I diritti negati dei migranti nell'Europa delle barriere e dei respingimenti", WeWorld Report n. 7, 18 dicembre 2018

¹⁷

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/07/18/migranti-negli-ultimi-12-mesi-la-francia-ha-respinto-oltre-18mila-persone-a-ventimiglia-ecco-i>

mesi, di cui 900 solo lo scorso giugno¹⁸. Il tutto avviene con gravi abusi dell'uso della forza e dell'autorità:

- viene usato spray urticante a bordo dei treni per cercare di far uscire dai bagni le persone che si nascondono dalla Gendarmerie¹⁹;
- spesso i migranti vengono detenuti arbitrariamente e bloccati per ore in container di 3 metri per 5, senza ricevere né cibo né acqua, prima di essere riportati in territorio italiano²⁰;
- è stato testimoniato come la Gendarmerie abbia “marchiato” attraverso adesivi di colore rosso le persone migranti con la scritta ‘*access interdit*’ per poterle facilmente riconoscere ed identificare²¹.

Come riporta il giornalista Francesco Floris (luglio 2019), i respingimenti sono stati monitorati dagli attivisti francesi del collettivo della Val Roja “Keshu Niya” e dagli italiani dell’associazione Iris, auto organizzati. Queste associazioni da quattro anni monitorano e denunciano gli abusi, sorvegliando la frontiera dalle 9 del mattino alle 20 di sera, e fornendo beni alimentari e vestiti alle persone in transito in difficoltà²².

Le autorità transalpine, oltre ai migranti, criminalizzano anche i cittadini francesi che si espongono nell’aiutare queste persone²³, con arresti e fermi immotivati²⁴. Ha fatto scalpore, ed è diventato un caso emblematico, quello di Martine Landry²⁵, cittadina francese processata (e poi assolta) per favoreggiamento dell’immigrazione clandestina: aveva portato due minori non accompagnati da lei incontrati in territorio francese ad un posto di polizia.

dati-ufficiali/5332818/

¹⁸ <https://www.meltingpot.org/Ventimiglia-la-denuncia-del-Progetto20K-Solo-a-giugno.html#.XUQEDm8zZPZ>

¹⁹ <https://www.quotidiano.net/esteri/migranti-treno-ventimiglia-1.4442634>

²⁰ https://rep.repubblica.it/pwa/generale/2019/07/17/news/_migranti_prigionieri_per_ore_nuovo_caso_al_confine_francese-231442223/

²¹ <https://www.riviera24.it/2019/08/ventimiglia-migrante-marchiato-con-la-scritta-access-interdit-la-denuncia-di-progetto20k-599633/>

²² https://www.redattoresociale.it/article/notiziario/viaggio_in_frontiera_a_ventimiglia_dentro_al_nuovo_flusso_migratorio

²³ <https://www.ilfattoquotidiano.it/2017/07/30/migranti-i-pensionati-della-val-roja-che-offrono-il-proprio-letto-criminalizzano-la-solidarieta-ma-non-ci-fermeremo/3761451/>

²⁴ <https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/03/15/francia-blitz-a-casa-di-chi-aiuta-migranti-al-confine-portati-via-in-manette-e-rilasciati-dopo-piu-di-24-ore-senza-accuse/5038237/>

²⁵ <https://www.amnesty.it/martine-landry-assolta/>

Questo episodio mette in luce il rifiuto francese di accettare qualunque migrante, nonostante sia illegale respingere un minore non accompagnato. Vi sono anche testimonianze della Gendarmerie che respinge minori non accompagnati registrandoli falsamente come maggiorenni²⁶.

Una delle poche possibilità che hanno i migranti per superare i controlli ed entrare in territorio francese è quella di affidarsi, per chi se lo può permettere, ai *passeur*, che per una cifra di circa 300€ a migrante organizzano dei viaggi dall'Italia al territorio francese in modo da eludere i controlli della Gendarmerie²⁷. Chi non può pagare spesso è costretto a ricorrere a mezzi degradanti: sono stati infatti riscontrati casi di prostituzione minorile²⁸. Spesso, inoltre, questi viaggi sono gestiti da organizzazioni criminali, in quello che si configura come un vero e proprio traffico di esseri umani²⁹.

Se le autorità francesi non si fanno problemi a violare i diritti fondamentali, quelle italiane non sono da meno. A Ventimiglia si è potuto assistere negli ultimi anni ad una vera e propria escalation delle misure prese per far fronte ai flussi migratori da parte della giunta di centrosinistra guidata dal sindaco Enrico Ioculano.

Dal giugno del 2015, sono iniziati gli sgomberi e l'uso della forza per disperdere gli accampamenti di migranti - e le associazioni e gli attivisti "No border" che li sostenevano³⁰.

Vale la pena ricordare che, dal punto di vista della solidarietà e dell'attivismo della società civile a sostegno dei migranti, Ventimiglia ha costituito un caso particolare. Tra l'estate 2014 e il settembre 2015 la città è stata animata da un'importante mobilitazione civica che ha visto attivisti, associazioni, cittadini, parte della Chiesa locale, sia in Italia sia in Francia, mobilitarsi con azioni concrete di supporto e solidarietà ai migranti. Cittadini di Ventimiglia, associazioni come ARCI, Caritas, o la Moschea di Nizza, hanno per mesi portato pasti caldi ai profughi, donato vestiti e giochi per i bambini; gli attivisti "No border" hanno aiutato i migranti a gestire il campo autogestito, contribuendo ad allestire docce e servizi igienici, e a fornire prima assistenza nella difesa dei diritti dei migranti, anche

²⁶ <https://www.meltingpot.org/Frontiera-di-Ventimiglia-Minori-stranieri-rinviati-in.html>
<https://www.asgi.it/famiglia-minori/francia-ventimiglia-minori-stranieri-non-accompagnati-lettera-commissione-europea/>

https://www.tgcom24.mediaset.it/cronaca/ventimiglia-sempre-di-piu-i-migranti-maltrattati-dalla-gendarmeria-francese_3146917-201802a.shtml

²⁷ <https://www.osservatoriodiritti.it/2019/07/24/ventimiglia-migranti-oggi-bloccati-respinti-francia-situazione/>

²⁸ <https://www.lastampa.it/imperia-sanremo/2018/07/27/news/migranti-minorenni-si-prostituiscono-per-pagare-i-passeur-e-varcare-il-confine-a-ventimiglia-1.34034742>

²⁹ <https://www.ilsecoloxix.it/imperia/2018/09/28/news/traffico-di-esseri-umani-blitz-a-ventimiglia-la-polizia-sgomina-una-banda-di-passeur-1.30553116>

³⁰ https://genova.repubblica.it/cronaca/2015/06/14/news/migranti_ventimiglia-116816007/

grazie al sostegno di associazioni e avvocati che hanno agito *pro bono*³¹. Questa solidarietà non si è arrestata neanche dopo i primi sgomberi, avvenuti nel luglio del 2015.

Oltre al sostegno pratico, nel corso del mese di giugno 2015 diverse manifestazioni si sono svolte sia a Ventimiglia sia a Genova, per esprimere solidarietà ai migranti e contro le politiche discriminatorie dell'allora neo governatore della Regione Liguria, Giovanni Toti. A queste manifestazioni, oltre al movimento "No Border", hanno partecipato associazioni come ANPI, Caritas, Comunità di Sant'Egidio, Associazione 3 febbraio, Onlus Music for peace, etc., ma anche parte della sinistra francese e del Partito Comunista Francese. La presenza di associazioni provenienti dalla vicina Francia ha dimostrato la partecipazione anche dei cittadini francesi alla questione dei profughi di Ventimiglia.

L'amministrazione Ioculano ha fatto pressioni alla Prefettura, alla Regione e al Governo perché venissero prese misure in grado di arginare il fenomeno, sebbene spesso le decisioni del governo cittadino siano sembrate dettate dal nervosismo più che da una strategia atta a governare la situazione ed, eventualmente, risolverla. Oltre ad autorizzare e richiedere sistematicamente gli sgomberi, il sindaco Ioculano:

- nella primavera del 2016, in protesta con il suo stesso partito, colpevole a suo modo di vedere, di non fare abbastanza per supportare le sue politiche, si è sospeso dal PD insieme ad 11 consiglieri di maggioranza³²;
- nella primavera del 2017, ha impedito con un'ordinanza (poi revocata grazie alla mobilitazione generale) la distribuzione di cibo e acqua ai migranti³³ – una misura, quest'ultima, fortemente criticata fra gli altri anche dal Sindacato Italiano Appartenenti Polizia³⁴;
- nel 2018 ha fatto pressione per ottenere lo sgombero forzato per mezzo di ruspe di alcuni accampamenti, nonostante la Prefettura stessa si dicesse contraria perché non avrebbero saputo dove ricollocare le persone sgomberate³⁵.

³¹ Louise Fessard, "A Nizza la solidarietà non ha religione", Internazionale 16 luglio 2015
<https://www.internazionale.it/reportage/2015/07/16/a-nizza-la-solidarieta-non-ha-religione>

³²
https://genova.repubblica.it/cronaca/2016/05/26/news/si_dimette_dal_pd_il_sindaco_di_ventimiglia_abbandonato_da_governo_e_partito_-140654131/

³³
<https://www.ilfattoquotidiano.it/2017/04/23/ventimiglia-vietato-dare-cibo-e-acqua-ai-migranti-solo-la-mobilitazione-costringe-il-sindaco-pd-a-revocare-lordinanza/3538898/>

³⁴
https://genova.repubblica.it/cronaca/2017/03/26/news/cibo_vietato_ai_migranti_il_sindacato_di_polizia_contro_il_sindaco_di_ventimiglia-161461429/

³⁵
<https://www.riviera24.it/2018/03/ventimiglia-la-rivolta-delle-qianchette-il-prefetto-non-vuole-sgomberare-le-sponde-del-roja-allora-ci-rivol>

L'intolleranza ed il securitarismo non si sono limitate a colpire i migranti, ma anche quelle associazioni che cercavano di tamponare l'emergenza per mezzo di azioni dal basso:

- già dal 2015 sono stati ordinati sgomberi per tutte le situazioni informali che si venivano a creare, nella fattispecie quelle dei vari comitati No-border, che hanno da subito offerto assistenza ai migranti³⁶;
- nell'estate del 2017 invece sono state sgomberate e chiuse le Gianchette, sede di un centro di accoglienza per donne, minori e famiglie a rischio voluto e gestito dalla Chiesa Cattolica, che in meno di un anno e mezzo aveva assistito oltre 13mila persone³⁷;
- a seguito dell'ordinanza del 2017 sono state denunciate le persone che fornivano beni di prima necessità ai migranti³⁸;
- sempre nel 2017 sono stati emessi fogli di via, ed è stato interdetto il territorio del comune di Ventimiglia e di quelli limitrofi, agli attivisti che assistevano i migranti o che manifestavano assieme a loro, perché ritenuti "socialmente pericolosi"³⁹;
- sono stati perseguiti gli oppositori, è del 2018 ad esempio il caso di Rossella Dominici, colpevole di aver calunniato il sindaco Ioculano dandogli del "bastardo" su Facebook e condannata per questo a pagare una multa di 5.000€⁴⁰.

Simbolico è stato lo sgombero del campo autogestito, divenuto punto di riferimento per migranti e attivisti. Il campo è stato sgomberato il 30 settembre del 2015 attraverso un'imponente operazione di Polizia e Carabinieri. I migranti presenti nel campo sono stati portati alla Croce Rossa, gli attivisti identificati e denunciati. Tutto ciò che c'era nel campo è stato portato via dai mezzi della nettezza urbana del Comune di Ventimiglia. I materiali donati dagli attivisti, dai cittadini e dai gruppi di

[geremo-al-ministero-degli-interni-280474/](#)

³⁶ <https://www.a-dif.org/2016/07/13/la-societa-civile-deve-essere-scomoda/>

<https://www.meltingpot.org/Ventimiglia-i-migranti-stretti-tra-richieste-di-sgombero-e.html>

³⁷

https://genova.repubblica.it/cronaca/2017/08/16/news/ventimiglia_chiude_le_gianchette_i_volontari_coniugare_sicurezza_e_dignita_-173135447/

³⁸

<https://www.riviera24.it/2017/04/ventimiglia-amnesty-international-liguria-no-alla-criminalizzazione-della-solidarieta-251468/>

³⁹

<https://altreconomia.it/foqli-di-via-ventimiglia/>

⁴⁰

https://www.imperiapost.it/317924/imperia-rosella-dominici-condannata-per-gli-insulti-al-sindaco-ioculano-scatta-una-raccolta-fondi-romano-rivendichiamo-il-diritto-di-non-chiedere-scusa?fbclid=IwAR3ZpVlnrXqUIUi_Xe-1mLsrD6_LRvqqgevGuVI_I46Q-NUdvCuEwKqYU

supporto (sedie, letti, coperte, vestiti, tavoli, piatti, medicine, etc.) è stato distrutto⁴¹. Così ha commentato l'operazione González Díez sullo sgombero del campo: “La distruzione di tutto ciò che c'era nel campo – ma anche le ordinanze che vietano di dare cibo ai migranti, di assisterli o aiutarli – si può leggere come la repressione egoistica e ipocrita delle solidarietà orizzontali, la volontà di negare qualsiasi possibilità di accoglienza e di cancellarne le tracce se per caso avviene. Gli Stati europei hanno deciso che non esiste la possibilità di accogliere tutti i migranti: di conseguenza, qualunque esperienza concreta che contraddica questo discorso dominante va cancellata, non solo politicamente, ma anche materialmente”⁴².

Nell'ultimo anno varie organizzazioni non governative hanno abbandonato le attività a Ventimiglia, tra queste, ad esempio, Oxfam⁴³.

Dopo anni di amministrazione comunale di centro-sinistra imperniata sulla lotta dura all'immigrazione, la criminalizzazione ed il “pugno di ferro” contro i migranti, alle scorse elezioni, tenutesi nella primavera del 2019, il sindaco Ioculano ha perso le elezioni. Si è invece affermato il candidato di centrodestra Gaetano Scullino, che ha vinto al primo turno con il 53% dei voti.

La Lega è risultata il primo partito nella città con oltre il 20% dei voti⁴⁴.

La linea dell'amministrazione nei confronti dei migranti non è cambiata.

Sebbene sia ancora troppo presto per poter trarre delle conclusioni riguardo la nuova amministrazione comunale, si può segnalare come in questa ultima estate il Comune di Ventimiglia abbia continuato a portare avanti la campagna contro il “degrado”, viste le velleità di rilanciare la propria immagine con il turismo di lusso:

sono stati stanziati 16.500€ per pulire le zone dove i migranti “bivaccano”⁴⁵

si è ventilata l'ipotesi di usare il daspo urbano introdotto dall'ex Ministro Salvini nel suo

⁴¹ Si veda: “Ventimiglia, 20/10/2015, cit.

⁴² Ibidem.

⁴³ <https://www.osservatoriodiritti.it/2019/07/24/ventimiglia-migranti-oggi-bloccati-respinti-francia-situazione/>

⁴⁴ https://www.corriere.it/elezioni-2019/risultati-comunali/ventimiglia_008065.shtml

⁴⁵ <https://www.riviera24.it/2019/03/emergenza-migranti-a-ventimiglia-16-500-euro-per-pulire-le-zone-dove-bivaccano-586650/>

Decreto sicurezza per colpire i migranti e chi li aiuta e ad interdire loro alcune zone della città⁴⁶

il sindaco si è rifiutato di istituire info-point per i migranti perché, a suo modo di vedere, “sono pochi”, e questo tipo di strutture non sono più necessarie⁴⁷.

La narrazione sull’immigrazione nella stampa locale: un’analisi quantitativa del contenuto⁴⁸

Dall’esplosione del caso Ventimiglia nell’estate 2015 il fenomeno migratorio è diventato uno dei temi più trattati dalla stampa locale. In particolare si è affermata una narrazione dei fenomeni migratori in chiave strettamente emergenziale e securitaria.

L’analisi della stampa locale illustrata in questa sezione è stata condotta sui dati raccolti dagli archivi di testate giornalistiche locali e dalle sezioni di testate giornalistiche regionali che presentavano una sezione dedicata a Ventimiglia o alla provincia di Imperia. Il totale di articoli giornalistici analizzati è stato di circa 65.000 per un periodo che va **da aprile 2015 a agosto 2019**. Per una trattazione metodologica più approfondita si rimanda alla sezione dedicata annessa all’elaborato.

Com’è possibile osservare nella Figura 1, nell’estate 2015 si è toccato un picco del 40% a tema migratorio sul totale degli articoli, mentre nell’estate successiva quasi un terzo degli articoli sui media locali analizzati aveva al proprio interno riferimenti ai migranti e ai fenomeni migratori. Col diminuire degli sbarchi e della pressione migratoria a Ventimiglia anche l’attenzione dei media al fenomeno è diminuita. Ciononostante, la quota di articoli giornalistici dedicata ai migranti è stata talmente alta da poter inferire che **il tema ha monopolizzato** comunque **l’attenzione della pubblica opinione**.

⁴⁶ <https://la-riviera.it/altro/ventimiglia-polizia-locale-cambia-regolamento-per-decreto-salvini/>

⁴⁷ <https://www.riviera24.it/2019/07/ventimiglia-nessun-info-point-per-migranti-lamministrazione-sono-pochi-non-serve-598124/>

⁴⁸ Per la metodologia utilizzata si rimanda all’appendice.

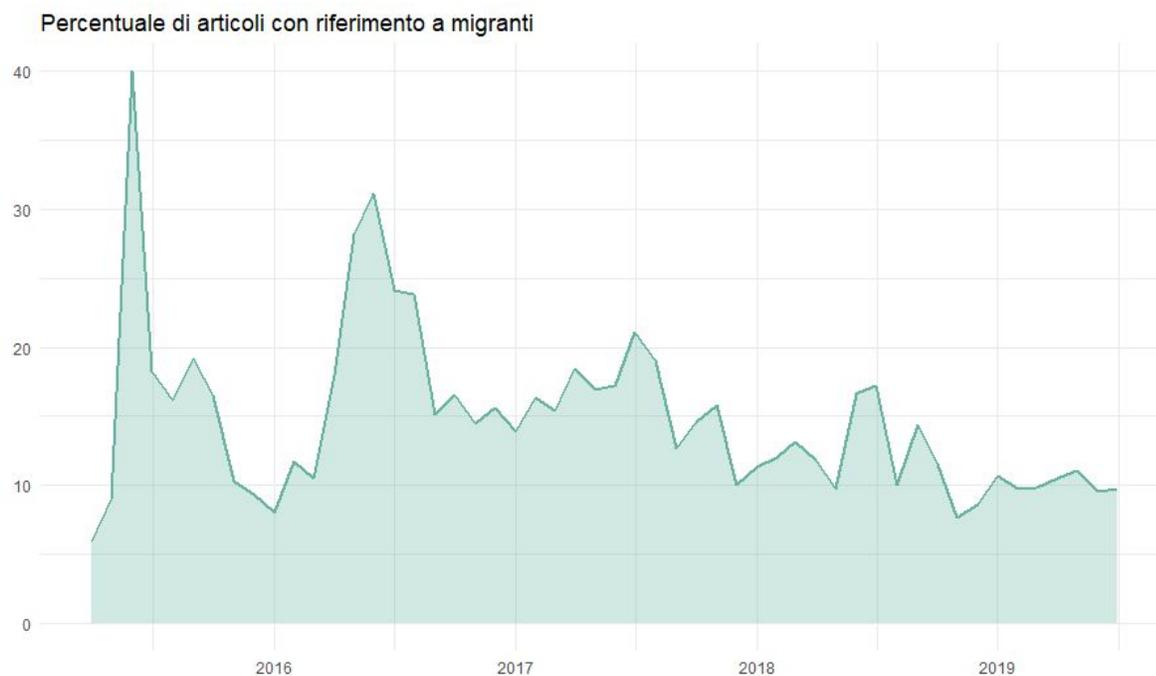


Figura 1

Analizzando il contenuto di questa quota di articoli giornalistici con riferimenti ai migranti e alle dinamiche migratorie è possibile estrapolare il *frame* che viene dato alla narrazione sulla migrazione dalla stampa locale. Prendendo in considerazione alcune parole chiave, è possibile ottenere la frequenza percentuale con cui compaiono nei testi, ed il loro andamento nel tempo.

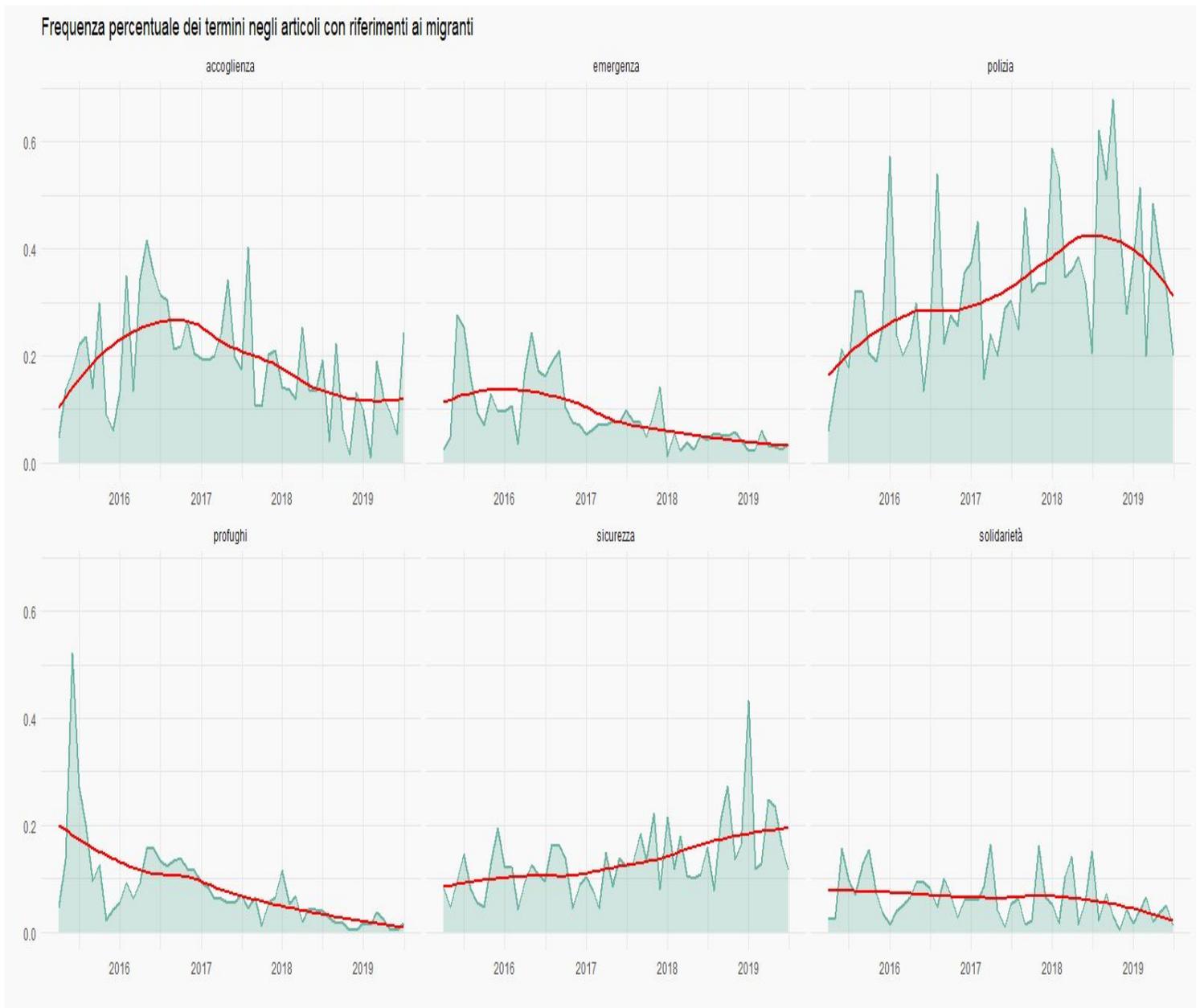


Figura 2

Come si può notare dalla Figura 2, la **narrazione emergenziale**, visto lo stabilizzarsi della situazione e l'abituarsi della popolazione locale, ha lasciato il passo a quella **securitaria**: la frequenza del termine "emergenza" nei testi degli articoli è in declino, il richiamo alla "sicurezza" invece è sempre più frequente. Si può infatti riscontrare un rimando sempre più assiduo alle azioni delle forze dell'ordine ("polizia"), sintomo di una tendenza criminalizzante della popolazione migrante. Sono invece in diminuzione quei termini con delle connotazioni positive, come ad esempio "accoglienza" o "ospitalità". I migranti, inoltre, non vengono più denotati come "profughi", termine che nel corso di questi ultimi anni è praticamente scomparso dalla stampa locale ventimigliese.

Analizzando i testi, è inoltre possibile estrapolare le coppie di parole, o bigrammi, per mostrare quali sono quelli più ricorrenti in assoluto, e quali sono le parole più accostate alla parola "migrante".

In Figura 3 si può notare come il sindaco Enrico Ioculano, a causa del suo protagonismo e interventismo, sia stato al centro della discussione in materia migratoria, secondo solo alla "Croce rossa", che a Ventimiglia ha allestito il centro di accoglienza più numeroso.

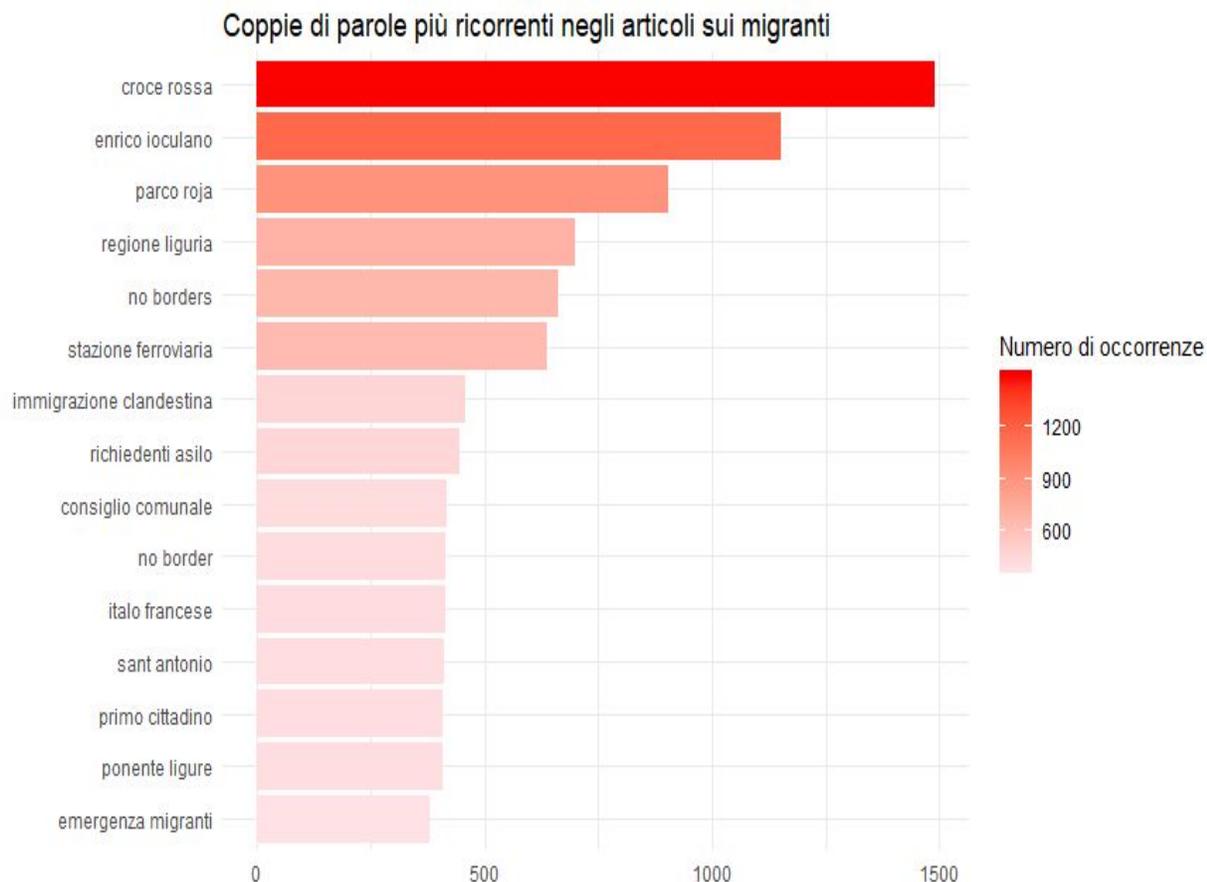


Figura 3

Al di là dei riferimenti geografici, siano essi un richiamo alle istituzioni subnazionali (“Regione Liguria”) oppure ai luoghi in cui si concentra la popolazione migrante a Ventimiglia (“stazione ferroviaria”, “parco Roja”, ed il già citato campo della “Croce rossa”), i riferimenti più ricorrenti sono ai cosiddetti “No borders” che fin dal 2015 hanno cercato di assistere i migranti ed, ovviamente, ai migranti stessi. Che però sono perlopiù associati a parole con connotazioni prettamente negative: si parla infatti di “immigrazione clandestina” o di “emergenza migranti”.

Approfondendo questo tipo di analisi sui bigrammi che hanno almeno un riferimento alla popolazione migrante la situazione non è molto più incoraggiante. La figura 4 mostra come, oltre alla clandestinità e all’ emergenzialità, i termini più ricorrenti siano neutri, ovvero riferimenti ai “flussi migratori” o al “fenomeno migratorio”. Il tema dell’“accoglienza migranti” appare appena un centinaio di volte, i profughi sono ritenuti “presunti” tali o, ancora, un’ “emergenza” da risolvere.

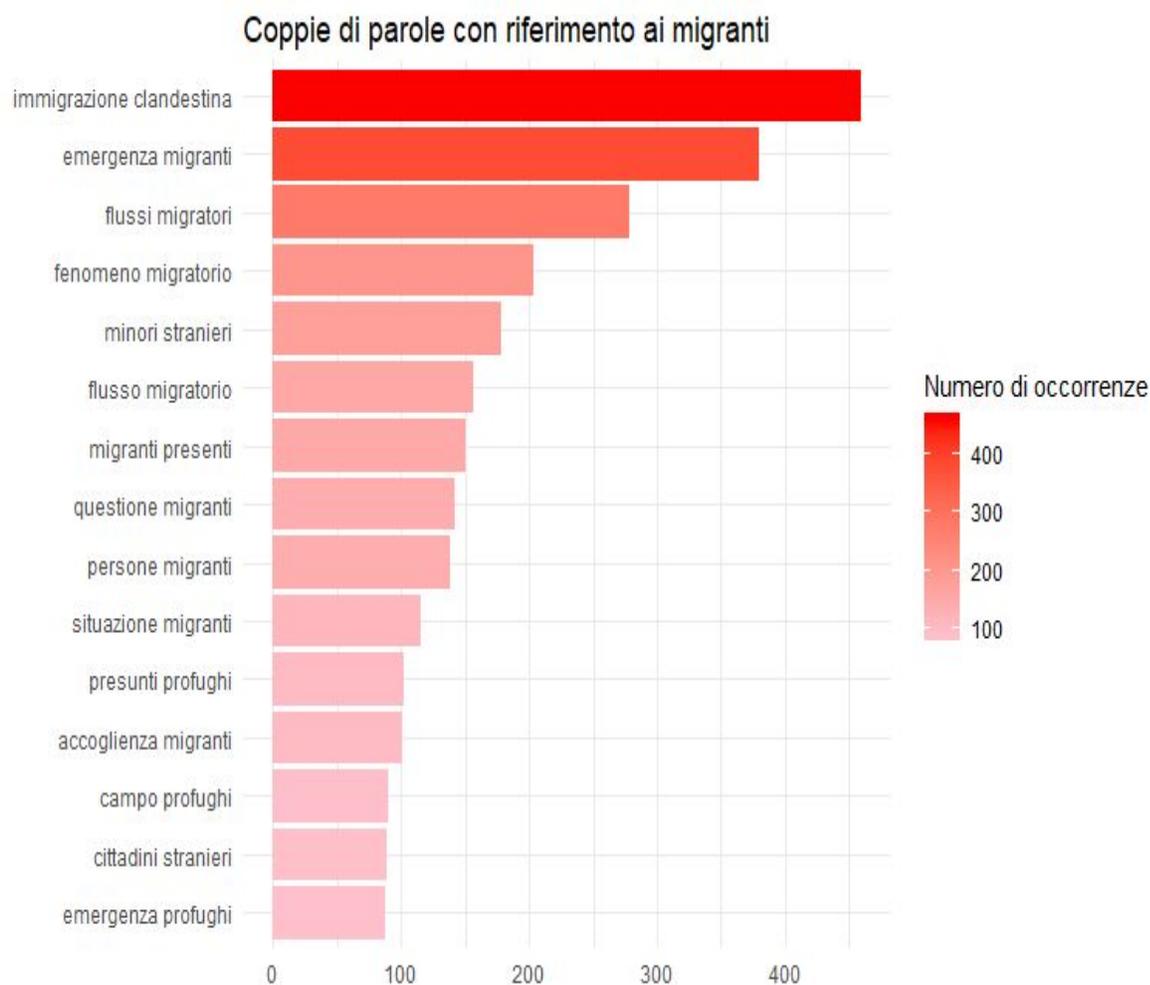


Figura 4

ANNEX - NOTA METODOLOGICA

L'analisi delle testate locali è stata condotta mediante il linguaggio di programmazione statistica "R".

Inizialmente sono state individuate le fonti di riferimento a cui attingere per costruire il dataset da analizzare. I criteri per la selezione delle fonti sono stati:

- essere testate giornalistiche, escludendo quindi siti web come blog o simili;
- pubblicare più articoli al giorno;

- avere come pubblico di riferimento gli abitanti di Ventimiglia o della provincia di Imperia;
- essere attivi da almeno 4 anni, per poter studiare nel tempo l'evoluzione del contenuto editoriale.

Il periodo esaminato va dal 15/04/2015 al 15/08/2019. Qui sotto sono elencate le testate analizzate ed il numero di articoli scaricati ed analizzati per ciascuna:

• Riviera 24	10.393
a) La Riviera	6.694
b) Sanremonews	41.831
c) Il Secolo XIX – Imperia	6.166

Si è proceduto quindi con la creazione di un dataset comprensivo di 65.084 articoli. Il dataset è stato analizzato sempre mediante “R”, con librerie dedicate alla manipolazione di dati testuali e analisi quantitative dei testi⁴⁹.

La prima fase dell'analisi ha voluto investigare quanto sia stata dominante per la stampa locale la tematica della migrazione. Per fare ciò, sono stati considerati tutti gli articoli che contenevano al loro interno almeno un riferimento (una parola) che fosse riconducibile al fenomeno migratorio; la lista delle parole considerate un riferimento ai migranti è la seguente: “*migr*”, “rifugiat*”, “profug*”, “stranier*”, “extracomunitar*”.

Si è successivamente proceduto a ricercare quali fossero i trend nella narrazione pubblica del fenomeno migratorio per la stampa locale. Sono stati selezionati alcuni termini rilevanti ed è stata ricostruita la serie temporale della loro frequenza percentuale all'interno dei testi.

Infine, per cogliere al meglio il *frame* della narrazione sono stati costruiti i grafici delle coppie di parole più ricorrenti (tutte le parole escludendo le parole neutre, dette “stopwords”) all'interno dei testi con riferimenti al fenomeno migratorio.

Infine, lo stesso procedimento è stato utilizzato prendendo in considerazione coppie di parole in cui almeno una di queste si rifaceva ai migranti, per riuscire ad inferire come questi venivano inseriti

⁴⁹ Per un approfondimento sulla content analysis si veda: Krippendorff, K. (2004). Content analysis: an introduction to its methodology. Thousand Oaks, Calif.: Sage. Per un caso di studio sui media, invece, si rimanda a: Baker, P., & McEnery, T. (2005). A corpus-based approach to discourses of refugees and asylum seekers in UN and newspaper texts. Journal of Language & Politics, 4 (2), 197-226

all'interno del discorso e per capire quali fossero, se presenti, gli eventuali termini con una connotazione valoriale.

*Paper realizzato nell'ambito del progetto
WINNING THE NARRATIVE. Riprendersi gli spazi, costruire
nuove narrazioni
finanziato da Civitates e realizzato da CILD, the Good Lobby e OBC
Transeuropa*

Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa

Unità operativa del Centro per la Cooperazione Internazionale

www.balcanicaucaso.org

redazione@balcanicaucaso.org

Enti finanziatori: Civitates Commissione Europea
Provincia autonoma di Trento

